Lettera al Ministro Patrizio Bianchi dai Giovani Democratici della Provincia di Imperia

Gent.mo Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi,

Siamo un gruppo di ragazze e ragazzi impegnati in politica militanti dei Giovani democratici della provincia di Imperia e abbiamo deciso di scriverLe perché da sempre ci occupiamo attivamente di scuola, in tutte le sue sfaccettature, dall'edilizia scolastica ai percorsi didattici dei plessi di ogni ordine e grado, passando per l'inserimento di persone con disabilità all'interno dell'educazione e ai problemi che toccano da vicino il tessuto sociale scolastico di coloro che cercano formazione all'interno delle scuole. Molte sono le battaglie che in questi anni abbiamo portato avanti per migliorare la vita delle studentesse e degli studenti della nostra provincia.

La pandemia, che ancora ci sta colpendo, a nostro parere, ha avuto un impatto profondo e lacerante sul tessuto scolastico, costringendo moltissime studentesse e studenti a una didattica a distanza spesso scomoda, che ha ridotto la possibilità per questi giovani di vivere la scuola come uno spazio non solo di apprendimento ma anche di socialità, di condivisione di esperienze, di trascorrere insieme con compagni e compagne momenti diversi della propria crescita, di vita comune, perché sappiamo bene che la scuola rappresenta per ogni giovane studentessa o studente una tappa fondamentale del proprio percorso di maturazione.

Settembre è ormai alle porte e noi La sollecitiamo attivamente a fare tutto il possibile per garantire alle nostre studentesse e ai nostri studenti, dalle elementari alle superiori, di rientrare in classe in sicurezza ed in presenza, cosicché non si sentano più privi di questo luogo di formazione tanto prezioso. La didattica a distanza, infatti, è stata certamente fondamentale nei momenti più bui e dolorosi, quando i contagi erano in crescita e il Covid-19 impattava pesantemente le vite di tutti noi, ma ora incombe un'altra minaccia per molte studentesse e studenti, ossia l'emarginazione sociale e l'isolamento, che comportano problemi molto seri per il proprio sviluppo ed equilibrio fisico-mentale.

Il tema del disagio delle ragazze e dei ragazzi lontani dalle aule rappresenta un problema molto serio per psicologi ed esperti, che per tanto hanno più volte espresso la loro preoccupazione. Molti giovani si sentono spenti, vuoti, senza più voglia di partecipare alla vita sociale che piano piano, auspicabilmente, tornerà alla normalità.
In Francia il presidente Macron, in un recente provvedimento, ha stabilito per i giovani che ne sentono il bisogno la possibilità di rivolgersi ad uno psicologo gratuitamente.
Noi auspichiamo che un simile atto normativo possa essere preso in considerazione anche qui in Italia, come modo concreto per dare una mano alla nostra comunità studentesca che la pandemia ha proiettato nelle loro camerette, isolati sia dalla paura di un aumento dei contagi sia dalla politica, che li ha lasciati soli nelle loro difficoltà, mettendo la scuola al primo posto per le chiusure e all'ultimo per le riaperture. Il tema della sanità mentale dei giovani, privati della loro colonna portante, quale è la scuola, va affrontato rapidamente e con misure puntuali e concrete.

Un altro tema per noi fondamentale è quello dell'edilizia scolastica. Sono anni che denunciamo il costante mancato adeguamento degli edifici scolastici della nostra provincia sia alle norme ambientali sia alle norme antisismiche e la mancanza di coordinamento tra istituzioni locali sul tema del finanziamento agli interventi più urgenti.

Negli anni 2015-2019 la Regione Liguria ha stanziato 30 milioni di euro per gli interventi più urgenti nella sola provincia di Imperia. Soldi a cui vanno sommati ulteriori finanziamenti europei e risorse che arriveranno dal piano Next Generation Ue. Tuttavia riteniamo che questo ingente capitale di denaro non sia supportato da un disegno complessivo di rilancio delle strutture scolastiche imperiesi e che si tratti per lo più di meri interventi parziali e non strutturali.
Il risultato di ciò sarebbe la non risoluzione del grave problema di un'edilizia scolastica, che ad oggi pare in stallo, tra l'impossibilità di costruire nuove strutture scolastiche sicure e innovative e l'utilizzo invece di strutture già esistenti, ma anch'esse fatiscenti.

Signor Ministro come Giovani Democratici della Provincia di Imperia non possiamo che auspicarci che queste nostre accurate richieste e segnalazioni possano essere da Lei prese in esame col fine di migliorare la vita scolastica della nostra comunità studentesca e di poter consegnare alle studentesse e agli studenti di domani un'istruzione migliore, in sicurezza fondata sull'idea di una collaborazione sincera e volta al progresso tra lo Stato e il cittadino anche sulla sua formazione.

RingraziandoLa, Le porgiamo i nostri più sentiti auguri di buon lavoro,

Giovani Democratici della Provincia di Imperia